

Notiziario n. 23

FEBBRAIO 2009

EDITORIALE

Insieme al Notiziario i soci (che non l'hanno ritirata) troveranno allegata la propria tessera per il 2009. L'invio non equivale al rinnovo, che sarà registrato solo a pagamento avvenuto.

Mi permetto di rammentare a tutti/e l'importanza dell'autonomia finanziaria per un circolo come il nostro, precisando che dal tesseramento raccogliamo mediamente, ogni anno, circa 1.600-1.700 euro, che ci consentono una minima ma certa tranquillità operativa per la copertura dei costi sia dell'archivio storico (che funge anche da sede), che delle varie iniziative, ferma restando la gratuità assoluta delle prestazioni rese dai soci.

Il versamento delle quote può farsi per consegna diretta o per bonifico bancario. Chi trova nuovi soci rende un servizio all'associazione.

Il Presidente uscente
Pier Luigi Milani

TESSERAMENTO 2009

Socio ordinario	€ 20,00
Socio Sostenitore	€ 50,00
Socio minorenni o studente	€ 5,00

L'adesione all'associazione ha la durata di un anno e dà diritto a ricevere il gratuitamente Notiziario e tutti gli avvisi, a partecipare alle assemblee ordinarie e straordinarie, concorrendo alla formazione delle volontà e all'elezione degli organi sociali (oltre a sconti e ad altre utilità specifiche), nonché a partecipare in prima persona alle attività associative.

Ai nuovi aderenti è riservata la possibilità di acquistare al prezzo (dimezzato) di € 5,00 la polo in cotone con il logo

UN PROGRAMMA COMUNE DELLE ASSOCIAZIONI CAMUNE

Il contesto socio-economico impone alle associazioni culturali di uscire dalle nicchie consolatorie e autoreferenziali e di unire le forze per elaborare un programma comune di poche, ma qualificanti iniziative capaci di agganciare le necessità del territorio e di intercettare le disponibilità finanziarie pubbliche e private.

Il Circolo Ghislandi, l'Università Popolare V.C. Sebino e l'Associazione Graffiti hanno davanti a sé l'occasione e l'opportunità di realizzare questo progetto, oppure di continuare a vivacchiare, coltivando ciascuna il proprio orticello.

La sfida è impegnativa, ma anche appassionante. Sul tappeto c'è l'ipotesi di una federazione delle tre associazioni, con possibilità di iscrizione unica e di semplificazione organizzativa. Il Consiglio di gestione del Circolo Ghislandi ha deciso di promuovere il confronto con le altre due associazioni. Il tema costituirà comunque uno degli argomenti della prossima assemblea sociale.

"Valcamonica, che storia! Circolo Culturale Ghislandi".

ASSEMBLEA SOCIALE 2009 CON CENA (PRENOTABILE)

L'Assemblea è convocata a

BRENO

Presso l'Albergo Ristorante Giardino

SABATO 04 APRILE 2009

alle ore 16,00 in prima convocazione

alle ore 17,00 in seconda convocazione

(l'ordine del giorno sarà comunicato per tempo a ciascun iscritto/a)
Seguirà, alle ore 19,30 la **Cena Sociale**, con partecipazione di ospiti

E' PARTITO IL <<DISTRETTO CULTURALE>>. ARRIVERA' A DESTINAZIONE?

Una grande opportunità per la Valle Camonica. Un'occasione di mettere a sistema tante piccole azioni scordate e a volte in inutile competizione tra di loro. Un alimento economico di non poco conto in una situazione nella quale gli enti locali sono alla frutta. Il Distretto Culturale partirà fra poche settimane e ha bisogno di raccogliere le migliori energie della valle per riuscire a raggiungere i suoi obiettivi che non sono molto diversi da quelli già realizzati in settori come quelli delle biblioteche e dei musei.

Non si aggiungeranno agli organismi già esistenti apparati costosi ed elefantiaci, ma strutture leggere e gratuite.

Quali i settori principali nei quali il Distretto opererà? Innanzitutto nel campo delle incisioni rupestri. Molto è cresciuto in questo mondo negli ultimi anni, ma molto ancora c'è da fare per far conoscere la Valle Camonica anche fuori dalla Lombardia. Altrettanto c'è da fare per attrarre studiosi da altri Paesi del globo nei nostri borghi e nei nostri parchi.

La valle è riconosciuta da tutti come un grande scrigno pieno di tesori. Una viaggiatrice del secolo scorso ha scritto delle Via Crucis di Cervenno:

...solo strada facendo e dietro ripetute domande, avevamo scoperto che esisteva davvero una chiesa con "sculture" presso il paese di Cervenno, sulla sommità della collina, dove le carrozze non arrivavano... Poi all'improvviso, al termine di un lungo sentiero pietroso, arrivammo ad un imponente portale... La Via Crucis di Cervenno resta nella mia memoria come uno dei migliori esempi nel suo genere.

EDITH WARTHON, Paesaggi italiani, Londra 1905.

Anche i cicli pittorici ed artistici vanno meglio valorizzati e messi a disposizione di un pubblico sempre più interessato.

E' quindi su questi i molti altri filoni che le associazioni esistenti in valle possono dare il loro contributo per una svolta culturale in valle. La Fondazione Cariplo ci ha dato fiducia approvando il nostro Distretto come primo in Lombardia. Dovremo dimostrare giorno per giorno di avercela meritata.

L'Assessore alla Cultura della Comunità di Valle Camonica

I.T.M. 2008 IN VALLE CAMONICA: UN BILANCIO ENTUSIASMANTE

All'inizio era sembrato un azzardo: riportare gli "Incontri Tra Montani" in Valle Camonica con 14 anni in più sulle spalle! Pierluigi Fanetti aveva proposto un tema avvincente (La caccia alle streghe nelle valli alpine del 16° e 17° secolo) e aveva fatto e brigato finché una decisione aveva dovuto essere presa. Dove? Quando? Come? La Valle è lunga e gli episodi e i siti sono molti, distanti fra di loro, e poi con quali denari?

La casuale coincidenza temporale della abituale collocazione temporale degli I.T.M. con la grande mobilitazione per "Del Bene e Del Bello" e l'intuizione di Giancarlo Maculotti hanno consentito di incastonarli degnamente nel contesto di quest'ultima e, insieme alla scelta di Pisogne come sede dell'iniziativa, hanno permesso di acquisire le risorse economiche necessarie alla realizzazione di un convegno di alto profilo storico-culturale, arricchito da contributi di ricerca e analisi provenienti da studiosi di più o meno tutto l'arco alpino. La scelta della Chiesa di S.M. della Neve, con gli splendidi affreschi del Romanino, l'azzeccata mostra sul (san) Simonino, la rappresentazione teatrale notturna del Silente Theatre nel centro storico di Bienno e la visita guidata al parco delle incisioni di Stradina a Capo di Ponte hanno completato l'iniziativa, arricchendola sotto ogni profilo di contenuti stimolanti, costituendo, nel contempo, una buona pubblicità per la

Centenario Ferrovia e il Libro

TONI SECCHI

????????????

INCONTRI TRA/MONTANI

2009 A COMBOSCURO

(Alpi Cuneensi)

La prossima edizione degli Incontri Tra/Montani si terrà in provincia di Cuneo, Valgrana, nel piccolissimo paese di Santo Lucio di Comboscuro. Avevamo già contattato il Centro di Cultura provenzale molti anni fa per riuscire a raggiungere l'obiettivo di andare una volta in Piemonte con il nostro convegno itinerante. Andammo a parlare con responsabili che manifestarono nei nostri confronti fredda diffidenza e scarso interesse. Riuscimmo a strappare comunque un sì che, dopo pochi mesi, divenne un no lasciandoci a piedi per quell'anno.

Ora i contatti, grazie al sig. Messa, conosciuto agli Itm di Pisonne, che coltiva rapporti di amicizia con gli abitanti di quei luoghi, si sono perfezionati e siamo giunti ad una conclusione positiva alcune settimane fa.

Il centro studi di lingua occitana organizzerà per i giorni 25-26-27 settembre il Convegno che sarà dedicato alla scuola di montagna. A Santo Lucio infatti c'è una piccola scuola familiare frequentata da soli quattro alunni. Il luogo ideale per parlare dei problemi della scuola nei piccoli paesi. Abbiamo già avuto l'adesione di numerosi relatori provenienti dalle diverse valli che tradizionalmente partecipano agli Itm e abbiamo messo a punto un programma di massima nell'incontro del 25 gennaio in Valpolicella. Proprio in questa occasione io e il presidente abbiamo allacciato rapporti con alcune valli venete che sono molto interessate ai nostri programmi intervallivi. In futuro si vedrà.

Giancarlo Maculotti

2 GIUGNO 2009: <<Percorsi della Memoria>> Sulle orme del garibaldinismo (Breno—Cedegolo –Vezza d'Oglio)

Nel tentativo di arginare la penetrazione austro-ungarica in Valle Camonica, qualche centinaio di volontari, intruppati nel 2° Battaglione del Quarto Reggimento Bersaglieri Volontari e in una Compagnia del 1° Battaglione del 4° Reggimento Volontari Garibaldini si scontrò il 4 luglio 1866, nei pressi di Vezza d'Oglio, con qualche migliaio di soldati imperiali, meglio addestrati e organizzati. Nel tentativo di strappare il Veneto agli Asburgo, il Regno d'Italia si era alleato con la Germania bismarkiana nella guerra scatenata tra questa e l'impero austro-ungarico, ma, come purtroppo divenne poi una costante storica, l'esercito italiano fu lanciato in un'offensiva militare disorganizzata e avventuristica, col rischio di subire una pesante sconfitta. La Valle Camonica rischiò di essere invasa e occupata dal "nemico", affacciatosi attraverso il Passo del Tonale e spintosi su per le Valli Giudicarie fino nei pressi del Passo Crocedomini. I paesi da Ponte di Legno fino ad Incudine (ma anche Edolo, a più riprese) furono occupati, presidiati e razziati dagli asburgici e solo grazie alla generosa (quanto confusa) resistenza opposta dalle truppe volontarie garibaldine e bersagliere e alla ben più rilevante disfatta dei viennesi a Sadowa (Boemia) ad opera dell'esercito tedesco, fu risparmiata alla valle Camonica la rianessione all'impero austro-ungarico e, all'esercito italiano l'aggiramento attraverso i valichi alpini.

Vezza d'Oglio costituirà quest'anno la tappa conclusiva dei Percorsi della Memoria che si propongono di riportarci sui luoghi della storia del nostro territorio.

Interessante registrare che tra i bersaglieri volontari, in maggioranza lombardi, che si batterono a Vezza d'Oglio, era presente un vero e proprio campionario di giovani animati da grande patriottismo e da idealità libertarie: trentini, veneti, piemontesi, toscani ed umbri, un romano, uno di San Marino, dieci dal Canton Ticino, alcuni svizzeri-tedeschi, un francese, un polacco, un greco e..... due sacerdoti.

L'appuntamento è dunque per il 2 Giugno del c.a.; il programma sarà dettagliatamente comunicato per tempo debito. Contiamo fin d'ora su una folta partecipazione.

Il Presidente

Digitalizzato l'Archivio fotografico del Circolo Ghislandi

Il programma di iniziative per l'anno 2007, approvato dall'assemblea dei soci, prevedeva anche la digitalizzazione delle immagini fotografiche, giacenti presso l'Archivio Storico di Civate, alcune delle quali risalenti ai primi anni del '900.

Tale intervento si rendeva necessario per salvaguardare il materiale da un lento degrado dovuto al passare del tempo.

IL PROGETTO

Il progetto, in parte finanziato dalla Comunità Montana, prevedeva la scansione e, se necessario, il fotoritocco delle circa 900 immagini di proprietà del Circolo e l'eventuale acquisizione di fondi privati messi a disposizione gratuitamente da enti, associazioni o singoli cittadini.

Mentre si stavano digitalizzando le immagini giacenti nell'archivio Storico del Circolo Culturale Ghislandi sono stati acquisiti circa 580 negativi, scansionati e salvati in positivo su supporto digitale.

Quasi tutte le immagini sono state scansionate a 300 dpi (solo le prime scansionate hanno una risoluzione inferiore: 200 dpi) e salvate in formato JPG. Quando è stato possibile, si sono aggiunte notizie (date, soggetti riconosciuti, eventuali annotazioni riportate sul retro...) ad integrazione dei dati forniti dalle immagini. Questo purtroppo non è stato possibile per tutte le immagini, per cui si renderebbe necessario un ulteriore lavoro di revisione.

Attualmente la sezione fotografica è costituita dal Fondo di proprietà del Circolo Ghislandi (circa 900 immagini), dal Fondo conferito da Valerio Moncini (circa 1400 immagini di interesse pubblico), e dal Fondo conferito da Santo Paini (circa 580 negativi scansionati)

Qualora si intendesse incrementare la sezione fotografica andrebbe sollecitato il conferimento del materiale iconografico in formato digitalizzato con le caratteristiche (minime) di quello già presente in archivio.

Chi intendesse conferire del materiale dovrebbe sforzarsi di corredare le immagini con i dati necessari a renderle fruibili in modo preciso.

Valerio Moncini

“DAL VIVO”: IN ARRIVO PER LE EDIZIONI DE AGOSTINI L'OPERA MUSICALE MULTIMEDIALE DI DIEGO MINOIA.

Si tratta di un testo per la scuola secondaria e parla di “tutta” la musica, utile per imparare le regole del linguaggio musicale (la teoria), ma anche per conoscere le epoche stilistiche e i musicisti più rappresentativi che le hanno caratterizzate (Storia della musica) e ricco di testi personalizzabili, fotografie, disegni e schede di approfondimento.

In più, il testo offre un percorso di pratica che permetterà di “fare” musica e non solo di ascoltarla.

Una ricca antologia di 280 brani consente la scelta tra generi e stili musicali diversi (dai brani didattici iniziali ai canti folkloristici italiani e stranieri, alla musica leggera, a quella dei film e della TV, ai brani jazz e alla più famose melodie della musica classica.

Ogni brano è dotato di una base musicale che permette di suonare con l'accompagnamento di formazioni strumentali diverse, per stile e per genere, il tutto corredato da 22 CD audio per l'insegnante, 1 CD, e 1 CD Rom per lo studente, nonché altre utilità legate alle Unità didattiche del testo.

“Dal vivo”, davvero!